La solitudine del medico di famiglia nella lotta alle malattie "ambientali"

Rabbia e soddisfazione, due sentimenti contrapposti, ma che **Domenico Giovanni Battista Mele**, Medico di Assistenza Primaria, referente ISDE - Basilicata - Medici per l'Ambiente, riferisce a *M.D.* per descrivere il suo stato d'animo da quando è scoppiato il caso Tempa Rossa e con esso è stato scoperchiato il vaso di Pandora legato al filone d'inchiesta della Procura di Potenza sulle attività di smaltimento dei rifiuti prodotti dal Centro Oli dell'Eni. La rabbia è legata al fatto di aver intuito in tempi non sospetti, dal suo osservatorio privilegiato di medico di medicina generale, una crescita anomala di patologie riscontrate nei suoi assistiti. A fare da spartiacque è stato l'insediamento a Viggiano, territorio prevalentemente agricolo, del Centro Oli dell'Eni.

"La frequenza di patologie tumorali e cardiorespiratorie in Basilicata e nell'area dove esercito è sempre stata al di sotto della media nazionale - dichiara Mele - ma già pochi anni dopo l'insediamento del Centro Oli dell'Eni riscontravo nei miei pazienti un'incidenza sempre maggiore di quelle che oggi vengono definite malattie sentinella ed è da qui che è cresciuto il mio interesse sulla correlazione tra inquinamento e patologie". Ad alimentare questo interesse sono state poi le continue evidenze scientifiche prodotte dal mondo della ricerca. Così oggi, dati alla mano, sappiamo con certezza che nel mondo il 24% delle malattie e il 23% delle morti sono attribuite a fattori ambientali modificabili, nei bambini più di un terzo delle patologie.

"Indubbiamente come sanno i colleghi - sottolinea Mele - stabilire delle correlazioni tra patologie e alimentazione, stili di vita e inquinamento ambientale non è affatto semplice, ma approfittando della nostra presenza capillare sul territorio e della peculiarità della Medicina che esercitiamo, che si fonda su di un rapporto fiduciario con i nostri pazienti, siamo dotati di un plusvalore da investire sia nella cura sia nella prevenzione delle malattie". Ed è proprio questa la motivazione che ha spinto il dottor Mele a continuare la sua battaglia, inizialmente da solo, a non fermarsi di fronte all'indifferenza dell'Asl e dell'Arpa. Nel 2009 entrato nel consiglio comunale a Viggiano ha immediatamente presentato la proposta di uno studio di Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) sulle popolazioni dei comuni di Viggiano e Grumento, riuscendo a farlo approvare e partire nel 2014.

"Oggi c'è una maggior consapevolezza di queste tematiche - evidenzia Mele - a tale proposito, voglio ringraziare il presidente dell'Ordine dei Medici di Potenza che ha recepito la mia proposta di creare un gruppo di lavoro dedicato alle problematiche ambientali che sarà un punto di osservazione e di raccolta dati importante che ci permetterà di poter fare un ottimo lavoro di prevenzione primaria".

Attraverso il presente **QR-Code** è possibile ascoltare con tablet/smartphone l'intervista a Giambattista Mele